

CHIARI SERVIZI S.R.L CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'AGRICOLTURA, 2/B - CHIARI (BS) 25032
Codice Fiscale	91002260171
Numero Rea	BS 405970
P.I.	01911350989
Capitale Sociale Euro	1.800.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	49.792	94.624
Totale immobilizzazioni immateriali	49.792	94.624
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	660.135	673.840
2) impianti e macchinario	109.174	92.380
3) attrezzature industriali e commerciali	216.539	7.597
4) altri beni	35.321	101.993
Totale immobilizzazioni materiali	1.021.169	875.810
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	622.863	622.863
Totale partecipazioni	622.863	622.863
Totale immobilizzazioni finanziarie	622.863	622.863
Totale immobilizzazioni (B)	1.693.824	1.593.297
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.917.853	1.956.832
Totale crediti verso clienti	1.917.853	1.956.832
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.030	64.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.649	23.061
Totale crediti tributari	349.679	87.762
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.433	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	120.097
Totale imposte anticipate	114.433	120.097
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.240	41
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.541	116
Totale crediti verso altri	16.781	157
Totale crediti	2.398.746	2.164.848
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.611.188	1.233.129
3) danaro e valori in cassa	842	957
Totale disponibilità liquide	1.612.030	1.234.086
Totale attivo circolante (C)	4.010.776	3.398.934
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	46.870	23.937
Totale ratei e risconti (D)	46.870	23.937
Totale attivo	5.751.470	5.016.168
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	1.800.000	1.800.000
IV - Riserva legale	23.509	23.455
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	373.889	372.878
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	373.889	372.877
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.769	1.065
Utile (perdita) residua	16.769	1.065
Totale patrimonio netto	2.214.167	2.197.397
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	18.430	18.430
Totale fondi per rischi ed oneri	18.430	18.430
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.159	197.904
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.175	30.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.013.667	537.634
Totale debiti verso banche	1.109.842	568.595
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.209	476.880
Totale debiti verso fornitori	523.209	476.880
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.383	10.674
Totale debiti tributari	17.383	10.674
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.285	27.073
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.285	27.073
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.453.795	1.344.851
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.452	145.658
Totale altri debiti	1.597.247	1.490.509
Totale debiti	3.273.966	2.573.731
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	24.748	28.706
Totale ratei e risconti	24.748	28.706
Totale passivo	5.751.470	5.016.168

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	80.000	327.899
Totale fideiussioni	80.000	327.899
Altre garanzie personali		
ad altre imprese	103.291	103.291
Totale altre garanzie personali	103.291	103.291
Totale rischi assunti dall'impresa	183.291	431.190
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	274.543	79.706
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	580.731	201.178
Totale conti d'ordine	1.038.565	712.074

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.773.666	2.698.113
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	580	350
altri	234.812	178.513
Totale altri ricavi e proventi	235.392	178.863
Totale valore della produzione	3.009.058	2.876.976
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.840	27.162
7) per servizi	1.821.239	1.854.210
8) per godimento di beni di terzi	51.867	22.277
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	445.085	427.665
b) oneri sociali	154.768	144.963
c) trattamento di fine rapporto	33.147	31.816
d) trattamento di quiescenza e simili	6.544	6.702
Totale costi per il personale	639.544	611.146
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.180	35.111
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.299	83.966
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	20.661
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.628	11.927
Totale ammortamenti e svalutazioni	175.107	151.665
14) oneri diversi di gestione	186.781	177.144
Totale costi della produzione	2.985.378	2.843.604
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.680	33.372
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	18.114
Totale proventi da partecipazioni	-	18.114
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50.137	34.087
Totale proventi diversi dai precedenti	50.137	34.087
Totale altri proventi finanziari	50.137	34.087
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.160	27.873
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.160	27.873
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	26.977	24.328
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	55	15
Totale proventi	55	15
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	-	911
altri	69	18

Totale oneri	69	929
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(14)	(914)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	50.643	56.786
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.210	29.785
imposte anticipate	(5.664)	(25.936)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.874	55.721
23) Utile (perdita) dell'esercizio	16.769	1.065

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

La presente Nota Integrativa viene redatta in forma estesa ai fini di una migliore informativa indirizzata ai soci e ai terzi, nonostante si rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 2435-bis C.C. (Bilancio in forma abbreviata). Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo non si è proceduto alla redazione della Relazione sulla Gestione.

La società nel corso dell'esercizio 2015 ha operato essenzialmente nella gestione del servizio pubblico di igiene ambientale per il Comune di Chiari.

Come già riportato nelle note integrative degli esercizi precedenti, in data 24.01.2012 ha avuto effetto la scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione, a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Brescia dell'Atto di Scissione stipulato in data 13.01.2012 avanti al Notaio Dott. Francesco Lesandrelli (Rep. 101211 / Racc. 34389).

La riorganizzazione strategica dell'operato della società ha avuto quale conseguenza la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale, attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari.

In data 30 ottobre 2012 con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668) la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "*in house providing*". Lo Statuto è stato successivamente variato in data 16.11.2015 con atto Notaio Dott. Andrea Magnocavallo (Rep. 1544 / Racc. 813).

Con Deliberazione consiliare n. 32 del 29.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'affidamento in house alla società Chiari Servizi S.r.l. (già denominata Comunità di Zona S.r.l.) del servizio di gestione igiene urbana, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili avviati allo smaltimento e recupero, spazzamento strade, gestione isole ecologiche comunali, nonché del servizio di gestione tariffe e riscossione tributi comunali. A seguito di tale affidamento si è resa necessaria la stipula di un apposito contratto di servizio che norma le modalità operative di gestione, nonché i rapporti intercorrenti tra la società ed il Comune; tale contratto è stato stipulato in data 07.02.2013 Rep. n. 10245 e prevede una durata di anni 15.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato inserito il nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta", come da delibera di Giunta Comunale del 16.02.2015 avente ad oggetto "Indicazioni del Comune di Chiari per avvio servizio raccolta differenziata "porta a porta", recepite dalla società con assemblea del 26.02.2015. In particolare, dal 29.06.2015 il Comune di Chiari ha attivato su tutto il territorio comunale il servizio di raccolta rifiuti porta a porta; la raccolta viene effettuata da Chiari Servizi in giorni prestabiliti. Questa scelta consente di aumentare notevolmente la raccolta differenziata, raggiungere la percentuale imposta dalla normativa, conseguire risparmi economici e soprattutto contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Una buona raccolta differenziata consente di conseguire vantaggi ambientali, economici, occupazionali e decoro urbano.

Dall'01.01.2016 è istituita la tariffa corrispettiva sui rifiuti, strumento importante per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e l'avvio a riciclaggio. L'applicazione della tariffa puntuale comporta anche una maggiore equità rispetto alla tariffa presuntiva: i rifiuti eccedenti il limite quantitativo previsto o altri servizi accessori sono gestiti in trasparenza senza pesare economicamente sugli altri utenti. La tariffa corrispettiva è composta da una parte presuntiva, divisa in quota fissa che copre i costi fissi di esercizio e quota variabile che copre i costi variabili, e da una parte puntuale, la quale comprende le eventuali raccolte dell'indifferenziato eccedenti la quota base e l'adesione al servizio di raccolta del vegetale. La tariffa viene riscossa e gestita direttamente da Chiari Servizi.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917

/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del C. C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il S i n d a c o U n i c o . Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 49.792.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- software di valore residuo pari a Euro 9.351;
- manutenzioni straordinarie su beni di terzi di valore residuo pari a Euro 40.441.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 49.792 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	€	49.792
Saldo al 31/12/2014	€	94.624
Variazioni	€	-44.832

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	141.915	141.915
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(47.291)	(47.291)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	94.624	94.624
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	20.947	20.947
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	(54.582)	(54.582)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(24.180)	(24.180)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	12.983	12.983
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(44.832)	(44.832)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	108.280	108.280
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(58.488)	(58.488)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	49.792	49.792

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.021.169.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3,00 %
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	12,50 %
Impianti Specifici	12,50 %
Impianti fotovoltaici	9,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00 %
Attrezzatura Porta a Porta	35,00 %
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20,00 %
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Non si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici in quanto in data 26/11/2009 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Chiari per la concessione e la regolamentazione del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale (Atto Notaio Grazioli Rep. 16650, Raccolta 5421). Con tale atto la società ha acquisito la proprietà superficaria per anni 99, rinnovabili per un periodo di uguale durata, di un'area su cui la società stessa ha effettuato la costruzione del fabbricato in cui è stata trasferita la sede sociale. A tali beni/diritti è stato attribuito un valore di Euro 110.000,00.

Tutti gli oneri di costruzione della nuova sede sociale, sul terreno di proprietà del Comune di Chiari su cui è stato acquisito il diritto di superficie, sono stati sostenuti dalla società che è divenuta in tal modo l'effettiva proprietaria della costruzione. L'ammortamento del fabbricato è stato effettuato sulla base della minore durata tra la presunta vita utile della costruzione e la durata del diritto di superficie concesso.

Le immobilizzazioni materiali sono state oggetto di valutazione (così come l'intero patrimonio aziendale) a seguito della trasformazione del consorzio in società di capitali avvenuta nell'esercizio 2003. Le valutazioni del perito sono state recepite nel bilancio della società.

La società nell'esercizio 2007 ha deciso altresì di avvalersi della possibilità offerta dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), la quale ha consentito l'esercizio dell'opzione di recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12%, delle differenze dedotte extracontabilmente (ammortamenti anticipati). Con tale soluzione si è proceduto quindi al riallineamento dei valori civili e fiscali relativamente ai beni strumentali, riallineamento che ha determinato il completo riassorbimento delle imposte differite stanziate e l'eliminazione del vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

S a l d o	a l €	1.021.169
31/12/2015		
S a l d o	a l €	875.810
31/12/2014		
Variazioni	€	145.359

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	806.029	317.845	641.748	924.311	-	2.689.933
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(132.189)	(225.465)	(634.151)	822.318	-	1.814.123
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	673.840	92.380	7.597	101.993	-	875.810
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	10.800	67.144	258.850	2.176	0	338.970

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(21.281)	(483.996)	(330.120)	0	(835.397)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(24.505)	(29.068)	(46.477)	(19.249)	0	(119.299)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	480.565	280.522	0	761.087
Totale variazioni	(13.705)	16.794	208.942	(66.672)	0	145.359
Valore di fine esercizio						
Costo	816.829	363.708	416.602	596.367	-	2.193.506
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(156.694)	(254.533)	(200.064)	561.045	-	1.172.336
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	660.135	109.174	216.539	35.321	-	1.021.169

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 del C.C.

Descrizione contratti:

Isuzu tel: JANNPR75HE7105407 - Isuzu tel: JAANPR75HE7105408 - Isuzu tel: JANNPR75HE7105406
 NUMERO 3: COMPATTORE SCARRABILE BTE MOD. CMPU 25 APB 40
 CASSONE SCARRABILE BTE MC12

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	264.929
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	2.122
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	26.202
Costo sostenuto dal concedente	295.200
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	295.200
Fondo ammortamento al 31/12/2015	26.202
Valore netto del bene al 31/12/2015	268.998

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	€	622.863
Saldo al 31/12/2014	€	622.863
Variazioni	€	0

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese collegate destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società collegata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	622.863	-	-	622.863	-	-
Valore di bilancio	-	622.863	-	-	622.863	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	622.863	-	-	622.863	-	-
Valore di bilancio	-	622.863	-	-	622.863	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
COGEME SPA	ROVATO	4.216.000	3.217.508	82.746.467	74.561	622.863
Totale						622.863

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.
La partecipazione nella società COGEME S.P.A. risulta iscritta a "costo storico".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	622.863	622.863

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
COGEME SPA	622.863	622.863
Totale	622.863	622.863

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:
 - Voce I - Rimanenze;
 - Voce II - Crediti;
 - Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
 - Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 4.010.776.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 611.842.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

1)	v e r s o	c l i e n t i
4 - b i s)	c r e d i t i	t r i b u t a r i

4 - t e r) i m p o s t e a n t i c i p a t e

5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un ulteriore importo pari a 31.628, il cui ammontare complessivo al 31.12.2015 ammonta ad Euro 407.749, di cui Euro 396.121 tassato.

Si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito con la procedura di recupero crediti sistematica intrapresa, così come avviata nei passati periodi amministrativi, relativa a numerose posizioni insolute di modesta entità unitaria. Data la frammentazione dei crediti insoluti, nonché la lunghezza delle tempistiche procedurali di recupero, l'esatta quantificazione del tasso effettivo di recuperabilità di tali crediti richiede tempistiche di valutazione maggiormente durature, nonché maggiori elementi oggettivi di valutazione. La società ha proceduto nel corrente esercizio a stanziare un ulteriore accantonamento svalutazione crediti ammontante ad Euro 31.628, importo determinato anche in considerazione della circostanza che nel 2015 la fatturazione agli utenti del servizio è stata effettuata direttamente dal socio Comune di Chiari. Tale accantonamento si somma al fondo residuo in precedenza accumulato manifestante un valore complessivo alla data del 31.12.2015 di Euro 407.749 e lo rende idoneo a rappresentare la presunta realizzabilità dei crediti medesimi.

La società intende altresì proseguire con le azioni intraprese, percorrendo tutte le opportunità previste dalla normativa di settore e con l'ausilio di legali o società specializzate all'uopo interpellate.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 4-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 114.433, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 2.398.746. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.956.832	(38.979)	1.917.853	1.917.853	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	87.762	261.917	349.679	338.030	11.649
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	120.097	(5.664)	114.433	114.433	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157	16.624	16.781	7.240	9.541

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.164.848	233.898	2.398.746	2.377.556	21.190

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 16.781.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti diversi	7.240

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Cauzioni	116
Altri depositi Cauzionali	9.425

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.917.853	1.917.853
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	349.679	349.679
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	114.433	114.433
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.781	16.781
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.398.746	2.398.746

Il credito tributario di residuo Euro 11.649, iscritto nell'esercizio 2012 con esigibilità oltre i 12 mesi, è stato parzialmente incassato e si riferisce al rimborso scaturito dalla presentazione dell'istanza ai sensi e per gli effetti del D.L. 201/11, derivante dalla deducibilità dal reddito d'impresa dell'IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente ed assimilato (al netto delle deduzioni ex art. 11 c. 1 lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n. 446/97), introdotta dall'articolo 2 del D.L. n. 201/11 – Decreto "Salva Italia".

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 1.612.030, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.233.129	378.059	1.611.188
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	957	(115)	842
Totale disponibilità liquide	1.234.086	377.944	1.612.030

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 46.870. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	23.937	22.933	46.870
Totale ratei e risconti attivi	23.937	22.933	46.870

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi per

- imposta sostitutiva mutuo 1.225,50
- assicurazioni 33.332,31
- canoni assistenza 886,01
- canoni leasing 8.265,32
- abbonamenti 23,75
- tasse circolazione 529,18
- pubblicità e promozione 250,00
- spese telefoniche 287,51
- polizze fidejussorie 2.070,83.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	46.870		
Disaggi su titoli			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.214.167 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 16.770.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.800.000	-	-		1.800.000
Riserva legale	23.455	54	-		23.509
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	372.878	1.011	-		373.889
Varie altre riserve	(1)	-	1		-
Totale altre riserve	372.877	-	-		373.889
Utile (perdita) dell'esercizio	1.065	(1.065)	-	16.769	16.769
Totale patrimonio netto	2.197.397	-	1	16.769	2.214.167

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.800.000	CAPITALE	COPERTURA PERDITE	1.800.000	(200.000)
Riserva legale	23.509	UTILI	COPERTURA PERDITE	23.509	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	373.889	UTILI	AUMENTO DI CAPITALE - COPERTURA PERDITE - DISTRIBUZIONE AI SOCI	373.889	7.490
Totale altre riserve	373.889			373.889	(192.510)
Totale	2.197.398			2.197.398	-
Quota non distribuibile				1.823.509	
Residua quota distribuibile				373.889	

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	18.430	18.430
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	18.430	18.430

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi		31/12/2015	31/12/2014
Altri fondi	€	18.430	18.430
TOTALE	€	18.430	18.430

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 3.323. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza ;
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 220.159.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	197.904
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.147
Utilizzo nell'esercizio	10.387
Altre variazioni	(505)
Totale variazioni	22.255
Valore di fine esercizio	220.159

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono

inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.4-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Accrediti c/Comune	1.328.481
Debiti v/provincia	46.099
Debiti dipendenti /Sindacati / Amministratori	20.662
Debiti diversi	58.552
Depositi cauzionali	143.452

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 3.273.966.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	568.595	541.247	1.109.842	96.175	1.013.667	421.982
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	476.880	46.329	523.209	523.209	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	10.674	6.709	17.383	17.383	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.073	(788)	26.285	26.285	-	-
Altri debiti	1.490.509	106.738	1.597.247	1.453.795	143.452	-
Totale debiti	2.573.731	700.235	3.273.966	2.116.847	1.157.119	421.982

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.109.842	1.109.842
Debiti verso fornitori	523.209	523.209
Debiti tributari	17.383	17.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.285	26.285
Altri debiti	1.597.247	1.597.247
Debiti	3.273.966	3.273.966

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Banca Intesasanpaolo, scadenza 2029, valore residuo al 31.12.2015 Euro 538.128, assistito da garanzia reale sul fabbricato sociale.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso banche	538.128		571.714	1.109.842
Debiti verso fornitori	-		523.209	523.209
Debiti tributari	-		17.383	17.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		26.285	26.285
Altri debiti	-		1.597.247	1.597.247
Totale debiti	538.128		2.735.838	3.273.966

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Intesasanpaolo	Mutuo ipotecario	2029	SI	Ipoteca su immobile sociale	Rata semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 24.748.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.706	(3.958)	24.748

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	28.706	(3.958)	24.748

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi		31/12/2015
Ratei passivi su locazioni	€	850
Ratei passivi su premio produttività	€	20.201
Ratei passivi su interessi mutui	€	3.697
TOTALE	€	24.748

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	24.748		
Risconti passivi			
Aggi su prestiti			

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Si iscrivono nei conti d'ordine le garanzie personali e reali a favore dei creditori per debiti altrui, prestate direttamente o indirettamente, distinguendo tra fidejussioni, avalli, lettere di patronage forte e altre garanzie personali e reali, i rischi e gli impegni, per un ammontare pari all'effettivo impegno, e i beni di terzi presso la s o c i e t à .

Le garanzie prestate e ricevute sono rappresentate da fidejussioni e da polizze cauzionali rilasciate in favore di terzi e ricevute da terzi in applicazione di disposizioni contrattuali, iscritte per un ammontare corrispondente al loro valore contrattuale.

Gli altri conti d'ordine sono iscritti al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno sottostante, desumibile dalla relativa documentazione.

Impegni assunti dall'impresa

Gli impegni assunti dall'impresa si riferiscono ai debiti per canoni di locazione finanziaria residui relativamente al contratto di leasing in essere alla data del 31.12.2015.

I conti d'ordine iscritti in calce allo Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 1.038.565 e risultano così composti:

1) Rischi assunti dall'impresa - Fidejussioni ad altre imprese	euro	80.000;
2) Altre garanzie personali - Ad altre imprese	euro	103.291;
3) Impegni assunti dall'impresa	euro	274.543;
4) Altri conti d'ordine - Beni propri presso terzi	euro	444.241;
- Fidejussioni ricevute	euro	136.491.

Beni sociali presso terzi

I beni sociali presso terzi consistono in contenitori RD, carta e vegetale e *composter* presso utenti nel Comune di Chiari.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 9 C.C., alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano impegni che non risultino dallo Stato patrimoniale e dai Conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.773.666.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
IGIENE AMBIENTALE	2.714.343
SPORTELLI TRIBUTI	59.323
Totale	2.773.666

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.773.666
Totale	2.773.666

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo

proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.985.378.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	23.081
Altri	79
Totale	23.160

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2015	31/12/2014
Arrotondamenti attivi	€	55	15
Totale proventi straordinari	€	55	150

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2015	31/12/2014
Imposte esercizi precedenti	€		911
Arrotondamenti passivi	€	69	18
Totale oneri straordinari	€	69	9290

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee alla data di riferimento del bilancio. Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	€	28.210
Imposte differite: IRES	€	
Imposte differite: IRAP	€	
Riassorbimento Imposte differite IRES	€	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	€	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	€	
Imposte anticipate: IRES	€	5.500
Imposte anticipate: IRAP	€	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	€	-11.164
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	€	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	€	-5.664

TOTALE IMPOSTE (22)	€	33.874
----------------------------	---	--------

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce patrimoniale	Stato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES	€		
- Fondo imposte differite: IRAP	€		
Totali	€		
- Attività per imposte anticipate: IRES	€	114.433	120.097
- Attività per imposte anticipate: IRAP	€		
Totali	€	114.433	120.097

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti				
	Esercizio corrente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Ammortamento beni immater.				
5. Amm.avviamento				
6. Amm. oneri pluriennali				
7. Amm.fabbricati strumentali				
8. Amm.impianti e macchinari				
9. Ammortamento altri beni materiali				
10. Svalutazione crediti	416.120	114.433		
11. Acc.to per lavori ciclici				
12. Acc.to spese ripristino e sost.				
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
14. Acc.to per imposte deducibili				
15. Acc.ti ad altri fondi				

16. Spese di manutenzione			
17. Compensi amministratori			
18. Interessi passivi indeducibili			
19. Imposte non pagate			
20. Perdite fiscali riportate			
21. Altri costi indeducibili			
Totale differenze temporanee	416.120		
Totale imposte anticipate (A)		114.433	

Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c. 2				
3. Sopravvenienze art. 88 c. 3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee				
Totale imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti				
	Esercizio precedente			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo				
3. Amm. costi pubblicità				
4. Ammortamento beni immater.				
5. Amm.avviamento				
6. Amm . oneri pluriennali				
7. Amm.fabbricati strumentali				
8. Amm.impianti e macchinari				
9. Ammortamento altri beni materiali				
10. Svalutazione crediti	436.724	120.097		

11. Acc.to per lavori ciclici				
12. Acc.to spese ripristino e sost.				
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
14. Acc.to per imposte deducibili				
15. Acc.ti ad altri fondi				
16. Spese di manutenzione				
17. Compensi amministratori				
18. Interessi passivi indeducibili				
19. Imposte non pagate				
20. Perdite fiscali riportate				
21. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	436.724			
Totale imposte anticipate (A)		120.097		

Differenze temporanee tassabili					
Imposte differite					
1. Plusvalenze					
2. Sopravvenienze art. 88 c. 2					
3. Sopravvenienze art. 88 c. 3 b)					
4. Altri ricavi					
Totale differenze temporanee					
Totale imposte differite (B)					
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				0	0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	40.596
Totale differenze temporanee imponibili	(20.000)
Differenze temporanee nette	20.596
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(120.097)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.664

	IRES
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(114.433)

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- Compensi Sindaco Unico;

- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.)
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.)
- Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	6
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	17

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	15.511
Compensi a sindaci	18.200
Totale compensi a amministratori e sindaci	33.711

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al sindaco unico per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.200

Categorie di azioni emesse dalla società

NO emissione – Azioni ordinarie e privilegiate

Il capitale sociale, pari a euro 1800000, è rappresentato da quote trattandosi di una società a responsabilità limitata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2012 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del socio Comune di Chiari, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del Comune di Chiari derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato del comune e riferito all'esercizio 2014.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	67.364.064	68.287.284
C) Attivo circolante	12.539.337	11.029.890
D) Ratei e risconti attivi	0	62.123
Totale attivo	79.903.401	79.379.298
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	61.183.712	60.395.323
D) Debiti	18.719.688	18.890.061
E) Ratei e risconti passivi	0	93.914
Totale passivo	79.903.400	79.379.298
Garanzie, impegni e altri rischi	1.576.662	2.462.421

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	16.768.748	15.805.966
B) Costi della produzione	(17.096.349)	(15.425.467)
C) Proventi e oneri finanziari	(429.476)	(435.596)
E) Proventi e oneri straordinari	369.239	(296.308)
Utile (perdita) dell'esercizio	(387.838)	(351.406)

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 16.769, come segue:

- Il 5%, pari a euro 838,46, alla riserva legale;
- euro 15.930,69 alla riserva straordinaria.